

# Come il Pane

CAMMINARE INSIEME

TRIMESTRALE DELL'UNITÀ PASTORALE DI BUSSOLENGO  
ANNO XX - GIUGNO-LUGLIO-AGOSTO 2025

## **Battesimi**

Cesta Beatrice  
Conforto Nicolo'  
Corradini Jacopo  
Leati Edda  
Righetti Leonardo  
Rollo Eithan Octavian  
Saccomani Tezza Petra  
Scattolini Phoebe  
Zantedeschi Tommaso

## **Defunti**

|                      |                      |
|----------------------|----------------------|
| Albertini Alberto    | Maccacaro Stella     |
| Aldrighetti Sergio   | Maccari Franco       |
| Antonini Emilio      | Mazzi Giuseppe       |
| Berardi Daniele      | Milani Ermano        |
| Bianchini Sergio     | Pavani Giovanni      |
| Brussani Brunello    | Pizzolo Maria Mad-   |
| Cacciatori Giovanni  | dalena               |
| Battista             | Perusi Silvio        |
| Checchini Angelo     | Pinali Andrea        |
| Luigi                | Pellegrini Luisa     |
| Danieli Aristide     | Pinali Graziella Ru- |
| Dolci Luigi          | dari Luigi           |
| Faccioni Settimo     | Pipitone Margherita  |
| Bruno                | Russo Alessandro     |
| Fraccaroli Tiziano   | Segna Liliana        |
| Franceschini Assunta | Tommasi Gina         |
| Frapporti Ida        | Zivelonghi Maria     |
| Girardi Elio         | Zocca Gabriella      |

## **Matrimoni**

Furfaro Davide - Consolini Irene

## **ORARI SANTE MESSE PREFESTIVE**

Cristo Risorto  
18:30  
Santa Maria Maggiore  
19:00  
Padri Redentoristi  
8:30 - 10:30 - 19:00

## **ORARI SANTE MESSE FESTIVE**

Cristo Risorto  
8:30 - 10:30 - 18:30  
Santa Maria Maggiore  
8:30 - 10:00 - 11:15 - 13:00\* - 19:00  
Padri Redentoristi  
6:30 - 8:30 - 10:00 - 11:30 - 19:00

\* IN LINGUA INGLESE

## **ORARI SANTE MESSE FERALI**

Cristo Risorto  
8:30  
Santa Maria Maggiore  
8:30 - 19:00  
Padri Redentoristi  
6:30 - 7:30 - 9:00 - 19:00

## **ORARI SEGRETERIE PARROCCHIALI**

### **CRISTO RISORTO**

Via Colombo, 3  
TEL. 045.7153529

DAL LUNEDÌ AL VENERDÌ:  
16:00 - 18:00

### **SANTA MARIA MAGGIORE**

Piazza Nuova, 3  
TEL. 045.7150541

DAL LUNEDÌ AL VENERDÌ:  
9:00 - 11:30



Tutte le domeniche ore 10.00  
Messa in streaming sul canale  
youtube "COMEILPANE TV"

# **Un giubileo per cambiare la vita**

## **Grazie papa Francesco! Auguri papa Leone XIV**

“Morto un papa se ne fa un altro” : è la frase che si usa in tante circostanze, e anche in questa occasione della morte improvvisa di papa Francesco, per non perdere la speranza nel futuro.



La figura del papa per la Chiesa Cattolica è certamente una figura significativa che richiama la figura dell’apostolo Pietro all’interno dei Dodici apostoli. Il papa viene eletto a Roma come successore del primo vescovo di Roma, appunto l’apostolo Pietro. E come Roma al tempo della prima comunità cristiana aveva un ruolo di apertura universale, così anche oggi la Chiesa di Roma e il papa hanno un ruolo di accoglienza e apertura a tutte le Chiese, alle diverse fedi religiose e a tutti i popoli. Certamente la Chiesa non è solo il papa. E anche quando nella storia ci sono stati papi poco “credibili” la Chiesa ha continuato la sua missione nel mondo grazie alla testimonianza di tanti cristiani che nella loro vita hanno annunciato il Vangelo dell’amore di Dio.

La Provvidenza negli ultimi anni ci ha mandato dei papi straordinari, che hanno lasciato nel cuore di tante persone un profondo senso di gratitudine.

Il nostro carissimo papa Francesco fin dalla prima sera con quel “Buonasera” si è messo in confidenza con l’intera umanità e ha iniziato ha lasciarci come delle sementi da far crescere nella nostra vita di fede:

- innanzitutto “la gioia di annunciare il Vangelo” (Evangelii Gaudium). Attraverso

quella esortazione apostolica ha rinnovato l’entusiasmo di una Chiesa chiamata ad uscire dalle sacrestie per andare incontro all’umanità nei diversi contesti, consapevole che il Vangelo di Gesù è una Bella Notizia che riempie il cuore di gioia;

- l’attenzione ai poveri e, nel contesto di oggi, i più poveri dei poveri sono i migranti. Emblematico il suo primo viaggio a Lampedusa;

- la sua discrezione e delicatezza: non ha preso tante decisioni significative ma ha avviato “processi” cioè ha puntato ad una conversione di mentalità, presupposto necessario per scoprire, giorno dopo giorno, il cammino da prendere e le decisioni conseguenti da assumere. L’Amore, la Pace, il Perdono,... non sono parole magiche che basta pronunciarle che si realizzano. Occorre alimentarle continuamente con gesti significativi: la lavanda dei piedi ai carcerati, il baciare i piedi ai Capi di Stato Africani per ringraziarli del cammino di pace intrapreso, la visita all’ambasciata della Russia all’inizio della guerra con l’Ucraina ...;

- su questa linea ha avviato una riflessione sulla “Sinodalità” che ha coinvolto e sta ancora coinvolgendo tutta la Chiesa. La Chiesa ha una storia che nasce e si sviluppa attraverso Sinodi e Concili significativi. Poi le categorie culturali e gli influssi politici hanno pesantemente influenzato la vita e le strutture della comunità cristiana. Occorre oggi riscoprire, alla luce del Vangelo, che cosa significa “camminare insieme”;

- con il Giubileo della Speranza papa Francesco ci lascia un futuro aperto. L’umanità e la Chiesa hanno ancora tanta strada da fare, un cammino luminoso da percorrere, una missione straordinaria dove ognuno può lasciare il proprio passo. “Io sono solo un passo” ha concluso papa Francesco nella sua autobiografia.

Grazie di cuore papa Francesco e Benvenuto a papa Leone XIV, che impareremo a conoscere, a volergli bene e a camminare insieme anche con lui.

don Claudio

La voce del don

# Giubileo 2025 – Pellegrini di speranza



Se guardiamo al logo proposto per il Giubileo, vediamo stilizzate alcune persone (l'umanità) che si aggrappano alla croce, che diventa

nella parte inferiore ancora di speranza, di sicurezza, tra i flutti della vita. Tra i momenti alti e bassi della vita ci viene proposto di essere Pellegrini di Speranza!

Ricordo il particolare coinvolgimento mio e di tante persone nel pellegrinaggio che abbiamo vissuto la sera del 10 marzo scorso dalla chiesa di San Valentino al Santuario del Perpetuo Soccorso, in silenzio e con suggerimenti di riflessione all'inizio, nella piazzetta di San Gaetano, in via Mazzini, nei pressi dell'Emporio e in Santuario. Un breve tragitto, ma ricco di spiritualità.

In questo scritto sottolineo soprattutto l'esperienza del Pellegrinaggio. Mentre il vagabondo non ha alcuna meta e il suo andare è secondo il suo desiderio del momento, il pellegrino invece ha sempre una meta definita e precisa verso cui dirigersi. Il camminare per un lungo tratto (come per esempio Verona – Roma a piedi dal 22 luglio al 13 agosto prossimi) o per un breve tratto (da Castel Sant'Angelo a San Pietro in Vaticano) richiama il cammino, il muoversi dell'umanità nella storia, sia dal punto di vista religioso (Abramo, il popolo Ebraico nel deserto, Gesù in Terra Santa verso Gerusalemme), sia dal punto di vista umano (l'emigrazione per lavoro, per cercare situazioni migliori di vita, ...).

La nostra Unità Pastorale di Bussolengo ha già vissuto alcuni pellegrinaggi a Roma con la

Diocesi (gennaio scorso), poi con gli Adolescenti (aprile scorso) e vivrà ancora Roma in luglio in 24 ore e più giorni in agosto con i Giovani e in settembre con Adulti e Famiglie. Altre proposte locali sono in programma. Si è svolto nella



settimana di Pasqua il pellegrinaggio diocesano a Lourdes, animato dall'UNITALSI, dove sono stati presenti anche nostri parrocchiani.

Arrivare a Roma in pellegrinaggio vuol dire riscoprire l'inizio della vita cristiana e il tempo storico della fede testimoniato dai martiri di ieri e che viene portata avanti anche dai martiri di oggi nel mondo e naturalmente sono voci ancora vive che parlano al cuore e alla vita del credente e di ogni persona di buona volontà che vuole crescere nella fede.

Auguro ad ogni persona pellegrina a Roma o in una chiesa Giubilare della Diocesi lo stesso stato d'animo che visse mia mamma quando (molti anni fa) gli comunicai che sarei andato pellegrino in Terra Santa: rispose con un atteggiamento di stupore, meraviglia, un abbraccio e un silenzio orante.

don Mario

*La voce del don*

# ***Habemus Papam: Benvenuto a Papa Leone XIV!***

L'8 maggio 2025, la Chiesa universale ha accolto con commozione e gioia l'elezione del nuovo Pontefice. Il cardinale statunitense Robert Francis Prevost, O.S.A., è stato scelto come 267° Vescovo di Roma, assumendo il nome di **Papa Leone XIV**. È il primo Papa nordamericano nella storia della Chiesa, segno di una Chiesa sempre più universale.

Appena eletto, il Santo Padre si è affacciato dalla Loggia delle Benedizioni e ha salutato il mondo con semplicità e affetto:

***"Cari fratelli e sorelle, buonasera. Il Signore ci chiede di camminare insieme, come popolo, con fiducia e carità".***

Ha voluto esprimere gratitudine per il predecessore, Papa Francesco, dicendo:

***"Ringraziamo Dio per il dono di Papa Francesco, che ha guidato la Chiesa con amore, coraggio e misericordia".***

Nato a Chicago nel 1955, Papa Leone XIV è un religioso agostiniano che ha dedicato molti anni al servizio pastorale in Perù, dove è stato

vescovo di Chiclayo. Nel suo primo discorso ha voluto rivolgere un pensiero speciale proprio a quel popolo:

***"Alla cara gente di Chiclayo e del Perù, porto nel cuore tutto ciò che mi avete insegnato: la fede viva, la speranza nella sofferenza, e l'amore per la Chiesa".***

Ha chiesto infine una cosa semplice ma profonda, che ha toccato il cuore dei fedeli:

***"Vi chiedo solo questo: pregate per me. Abbiamo bisogno gli uni degli altri".***

La scelta del nome **"Leone XIV"** richiama la memoria di Leone XIII, Papa del dialogo sociale e dell'apertura alla modernità. Anche questo gesto sembra un segno della direzione che Papa Leone XIV desidera seguire: una Chiesa vicina, attenta alle periferie e fedele al Vangelo.

La nostra parrocchia accoglie con gioia il nuovo Santo Padre e si unisce in preghiera:

***"Signore, benedici Papa Leone XIV. Donagli forza, pace e la tua luce per guidare la tua Chiesa nel tempo che viene."***



***Benvenuto papa***

# **Giubileo degli Adolescenti: tre giorni di Chiesa, amicizia e... brandine crollate!**



Dal 25 al 27 luglio siamo partiti per Roma con 42 adolescenti delle nostre parrocchie di Bussolengo, accompagnati da me (don Francesco) e da quattro coraggiosi e bravissimi animatori: Federico il nostro seminarista, Nicola e Davide del nostro gruppo animatori adolescenti e Giorgia del Centro Pastorale Ragazzi.

Abbiamo dormito (molto poco a dire il vero) nelle tende della Protezione Civile nel Parco di Centocelle, dove lo spirito di adattamento era d'obbligo! I ragazzi si sono dimostrati all'altezza: disponibili, collaborativi, capaci di aiutarsi tra loro e anche di ridere nei momenti più scomodi. È stata un'esperienza bella, intensa, dove l'amicizia e la gioia di essere insieme si sono mescolate a fatica, polvere e... brandine che crollavano (sì, anche la mia!).

Il programma è stato ricco e ci ha permesso di vivere il Giubileo in tutte le sue dimensioni.

Venerdì, dopo una levataccia e sette ore di pullman, siamo arrivati a Roma. Dopo la "sistemazione", ci siamo ritrovati con tutti i veronesi per la Messa con il nostro Vescovo Domenico: chiesa pienissima, tanto calore, e la sensazione bella di far parte di una comunità viva.

Sabato è stata la giornata più intensa: ci siamo spostati a San Paolo fuori le Mura, dove abbiamo spiegato ai ragazzi il senso del Giubileo, delle basiliche papali e dell'indulgenza. Il pranzo, conquistato dopo un'ora di

coda al supermercato, ha reso tutto ancora più "da pellegrini"! Nel pomeriggio, abbiamo partecipato alla veglia del Giubileo Triveneto con oltre 10.000 adolescenti e il passaggio della Porta Santa.

Dopo una rapida visita al Colosseo, ci siamo fermati fuori da Santa Maria Maggiore – non si poteva entrare – per pregare per Papa Francesco, sepolto proprio lì dopo i suoi funerali, celebrati poche ore prima. Un momento semplice ma molto sentito da tutti noi.



La notte tra sabato e domenica è stata... movimentata! Le brandine non hanno retto l'entusiasmo (né il peso!), ma tra una risata e una sistemazione di fortuna, nessuno si è perso d'animo: il sonno è stato poco, ma il morale altissimo!

Domenica, sveglia all'alba per partecipare alla Messa in Piazza San Pietro presieduta dal Cardinale Parolin con 200.000 adolescenti da tutto il mondo. I nostri, un po' lontani, hanno seguito la celebrazione dai maxi schermi in fondo a Via della Conciliazione, ma

l'emozione era la stessa: essere parte di qualcosa di grande, una Chiesa giovane, viva, piena di speranza. Siamo tornati a casa stanchi, impolverati, forse un po' afoni... ma davvero pieni di vita. Con il cuore colmo di gratitudine e gioia per ciò che abbiamo vissuto: un pellegrinaggio che ha lasciato il segno. E che, ne siamo certi, i nostri ragazzi porteranno nel cuore per molto, molto tempo.

*don Francesco*



*Vita di parrocchia*

# Formazione animatori

Quest'anno l'Unità Pastorale ha deciso di investire sulla formazione degli animatori del gruppo Adolescenti (annate 200x - 200x - 200x) e del Biennio (200x - 200x). Guidati da Don Francesco, l'equipe di formatori composta da Luca, Chiara ed Emanuele, hanno accompagnato i nostri animatori in questo cammino di crescita come persone, come cristiani e come animatori. Il cammino è iniziato ad ottobre con un ritiro di due giorni presso l'Eremo di San Fidenzio; è stato prezioso per noi perché abbiamo avuto la possibilità di condividere del tempo e dello spazio, germi di un gruppo che vuole lavorare sempre più in comunione. Abbiamo avuto anche l'opportunità di incontrare le Suore di clausura Clarisse Sacramentine ed ascoltare la loro forte testimonianza.

Le formazioni del sabato mattina sono state pensate non solo come occasione di crescita personale e spirituale, ma anche per creare gruppo, per stare insieme, per diventare una piccola comunità educante che vive con gioia il proprio servizio. Le mattinate iniziavano con caffè e brioches per tutti, si entrava nel vivo del tema proposto e si concludeva con un pranzo condiviso preparato da noi.

Nel corso dei mesi si sono avvicendati diversi argomenti e ospiti. A novembre abbiamo ascoltato ben tre testimonianze di servizio: un rappresentante del CPAG, un capo Scout di Bussolengo e una ragazza dell'Azione Cattolica di Verona. Nella pluralità di vocazioni e sensibilità abbiamo avuto la possibilità di confrontarci con diversi carismi e vocazioni.

A dicembre abbiamo vissuto un momento di riflessione in vista del Santo Natale, attraverso la rappresentazione della Natività e una Lectio (meditazione sulla e con la Parola di Dio). Gennaio è stato segnato dall'incontro con don Giovanni Fasoli, sacerdote dell'Opera Famiglia di Nazareth per adolescenti e giovani. Con lui abbiamo riflettuto sul significato

profondo dell'essere animatore e sulla necessità di metterci in cammino per primi, se vogliamo accompagnare davvero i nostri ragazzi. Abbiamo

sperimentato il potere dell'immaginazione, riflettendo sull'immagine che abbiamo di noi stessi: un passaggio fondamentale per comprendere il tipo di animatore che desideriamo diventare. L'incontro si è concluso con una profonda riflessione sulle relazioni: con noi stessi, con gli altri e con Dio. A febbraio la formazione è stata il servizio, ci siamo messi a disposizione della comunità parrocchiale per aiutare nella realizzazione di alcune iniziative organizzate in occasione della fiera di San Valentino. Nel mese di Marzo ci siamo lasciati guidare da Arianna Bertoldi, drammaterapeuta, in un incontro intenso e profondamente emozionale. Attraverso la sua guida abbiamo fatto introspezione sulla nostra storia di fede, riscoprendo il valore del legame con gli altri. È stata un'occasione preziosa per connetterci a un livello più profondo, per entrare in empatia con i nostri compagni di viaggio e riconoscerci parte di un cammino condiviso.

Aprile, mese di preparazione alla Pasqua, abbiamo fatto una piccola gita nella Chiesa di San Rocco, nella parrocchia di San Giorgio in Salici. Ad accoglierci, un bellissimo presepe pasquale, per darci la possibilità di riflettere sul Vangelo della Passione secondo San Luca. Maggio sarà il tempo della verifica, un momento in cui ci fermeremo per guardare il cammino fatto, per raccogliere quanto seminato, condividere ciò che abbiamo vissuto e imparato. Non sarà una fine, ma una tappa di sosta: come un porto in cui attraccare dopo la navigazione, non per concludere



il viaggio, ma per riprendere fiato, sistemare le vele e prepararci a ripartire, insieme, verso nuove rotte.

*Chiara e Luca*

# Cresciamo insieme nella fede

Questo il nome che abbiamo scelto per questo nuovo percorso pre catechismo.

L'idea nasce dalla necessità di imparare insieme come pregare in famiglia coi bimbi piccoli fin da subito.

Ci eravamo accorti che per la fascia di età dagli 0 ai 7 anni non esisteva nessuna occasione simile e quindi ci siamo detti "perché non crearla?".

Si tratta principalmente di un avvicinamento alle fede, è un modo per fare rete tra famiglie e creare un sentimento religioso conoscendo i personaggi della Bibbia.

I bimbi stanno scoprendo che non esistono solo gli avengers ;-)) ma che ci sono storie di eroi ancora più interessanti, sottolineando i valori fondamentali che emergono dal racconto.

E la sostanziale differenza è che questi personaggi vengono sempre riscattati affidandosi a Dio.

Ci troviamo ogni volta in un parco giochi diverso per andare proprio incontro alle famiglie e avvicinare chiunque voglia partecipare.

Dopo una merenda condivisa, seduti comodamente su una coperta nel prato, iniziamo con un giocoso giro di nomi, una preghiera (iniziando dalle principali) ed un canto. Tutto viene curato nei dettagli, come il segno della croce che viene mostrato e spiegato all'inizio.



Poi si passa al racconto della storia di un eroe della Bibbia. Cerchiamo di rendere partecipi

i bambini nella storia e di rappresentarla con immagini, travestimenti o scenografie.

Per esempio con una tenda grande abbiamo fatto entrare i piccoli nella pancia della balena come Giona. Hanno anche provato a colpire con una fionda le paure di tutti impersonate da



un'immagine gigante di Golia. O a capire cosa si prova ad essere ciechi come Sansone per poi, pregando, ritrovare la forza e la speranza, pronti per un tiro alla fune.

Infatti subito dopo la storia c'è il momento di gioco in cui appunto, giocando, imparano meglio quanto raccontato e si immedesimano ancora di più nel personaggio del giorno.

Il modo di pregare è adatto all'età e i bambini sono entusiasti di tirare il dado delle preghiere o di disegnare coi gessi una semplice preghiera di ringraziamento.

Con questa modalità dello scorso incontro abbiamo riempito il parco di preghiere e colori. Infine, al termine, vengono sempre lasciati degli spunti per i genitori per pregare a casa. Fino ad ora ci siamo trovati 5 volte ma il nostro sogno sarebbe di trovarci una volta al mese, data anche la partecipazione numerosa. Aspettiamo quindi volentieri nuove forze per aumentare gli incontri.

...Ma soprattutto abbiamo la certezza che con noi ci sia anche Gesù perchè "dove 2 o 3 sono riuniti nel mio nome io sono in mezzo a loro".

Angelica e Stefano

# Maria ci chiama



Anche quest'anno, come gruppo UNITALSI di Bussolengo, siamo partiti, 21 persone in pellegrinaggio con la diocesi di Verona, verso Lourdes. Ci siamo uniti alle 852 persone che in treno e con 2 aerei hanno sentito il richiamo di Maria.

Dopo gli anni del Covid si ritornava al vero pellegrinaggio viaggiando in treno. L'esperienza del pellegrinaggio in treno è veramente stupenda perché condividi con ammalati e pellegrini momenti di gioia e di preghiera. Per questo motivo lunedì 21, giorno della partenza, sul binario 1 della stazione di Porta Nuova, era tutto un vociare con gente che si salutava, si abbracciava dopo tanto tempo che non ci si incontrava.

Tantissimi giovani, più di 100 tra i 18 ed i 30 anni, qualcuno nuovo, qualcuno che aveva già vissuta questa esperienza anni addietro. Hanno portato una ventata di serenità e di gioia intonando cori e balli soprattutto con le persone meno fortunate di noi. Poco dopo le dieci improvvisamente è calato il silenzio. L'allegria precedente ed il vociare si sono trasformati in un leggero brusio di passa parola e di incredule domande per sapere se veramente ci aveva lasciati Papa Francesco. Poco dopo, siamo partiti con tanta tristezza e durante il viaggio abbiamo pregato molto per il Papa e per tutte le persone che avevamo nel cuore. Il pellegrinaggio "PEREGRINANTES IN SPEM" di quest'anno è legato al giubileo DELLA SPERANZA, la speranza che ci accompagna sempre durante i nostri pellegrinaggi, ed attaccati all'Ancora della Croce Di Cristo, abbiamo iniziato questo

nostro cammino di preghiera. Ci si impegna diverso tempo per arrivare a Lourdes da Verona in treno, ma l'armonia e la serenità che si vive con chi viaggia, ti fa passare il tempo velocemente.

Arrivati a Lourdes, martedì pomeriggio abbiamo aperto le Funzioni Religiose del pellegrinaggio con la messa, celebrata del nostro Vescovo Domenico, nella chiesa di Santa Bernadette.

Il giorno seguente abbiamo partecipato alla messa Internazionale nella chiesa S. Pio X, molto toccante, perché, in una chiesa grandissima, ci troviamo a pregare assieme a circa 10.000 persone di nazionalità, di lingue e di cultura diverse.

Il giovedì oltre alla messa davanti alla grotta celebrata sempre dal nostro vescovo Domenico, abbiamo fatto il passaggio con tutti i pellegrini ed ammalati sotto la Grotta di Maria. Nel pomeriggio sempre assieme agli ammalati ed ai pellegrini, abbiamo fatto la Via Crucis nella Prateria, molto toccante, nelle riflessioni e nei contenuti di Speranza, seguendo le tracce del Giubileo.

Venerdì, sempre assieme a tutti i gruppi Cristiani presenti a Lourdes, abbiamo condiviso ed accompagnato con la preghiera Il Santissimo Sacramento, durante la Processione ed Adorazione Eucaristica che dalla Prateria giunge fino alla chiesa di San Pio X.

Ha lasciato il segno su ognuno di noi, per questo voglio far conoscere come ha toccato una nostra ammalata:

"È stata una esperienza molto positiva interiormente perché mi sono sentita abbracciata alla Nostra Signora di Lourdes, momenti in cui mi sono anche commossa durante le varie funzioni, in particolare nel finale della processione Eucaristica di venerdì, in cui ho pianto, a diretto, dopo sono stata subito meglio e poi mi sono sentita stracoccolata da sorelle infermiere e barellieri."

Con il nostro gruppo di Bussolengo, dopo il rosario, siamo andati in preghiera assieme a don Paolo, all'accensione del cero benedetto, un semplice gesto per chiedere a Maria, preghiere di conforto e sostegno per la nostra comunità.

Purtroppo il tempo trascorso in fretta non ci ha neanche fatto pensare per un momento che

era ora di tornare a casa, e con molta tristezza il sabato mattina siamo partiti verso Verona, con la SPERANZA che ci ha lasciato Papa Francesco, di poter tornare il prossimo anno, e di essere sempre presenti con gli ammalati, non solo a Lourdes. > L'emozione e l'amore che senti davanti alla Grotta di Massabielle, soprattutto quando a notte alta, trovi persone che come te, si trovano a colloquiare con Maria, affidandoLe a tu per tu, i propri dolori e problemi, è indescrivibile. Senti che il tuo cuore lo poni nelle Sue mani, e senza accorgerti ti scende una lacrima di sollievo sul viso.

*Gruppo Unitalsi Bussolengo*



## **Pellegrinaggio Lourdes 2025-05-02**

Il lunedì dell'Angelo è partito dalla stazione di Verona un treno speciale e da Villafranca 2 aerei.

Mentre stavamo aspettando di partire, abbiamo ricevuto la notizia della morte di Papa Francesco. In treno abbiamo detto il Rosario e la santa Messa per Papa Francesco. Arrivati a Lourdes alle ore 20.30 abbiamo celebrato la Messa di inizio pellegrinaggio e nei giorni seguenti alla

grotta di Massabielle e recitato il Rosario con la guida del nostro Vescovo Domenico e la Via Crucis con gli ammalati trasmessa da tv 2000.

Nel giorno di sabato abbiamo celebrato la Messa della Divina Misericordia durante il viaggio di ritorno in treno. Domenica mattina siamo rientrati a casa. È stata una bella esperienza.

*Claudio R.*



*Vita di parrocchia*

# Coltivare la speranza

## Una serata con don Maurizio Patriciello

La chiesa di Cristo Risorto era gremita di fedeli al secondo appuntamento con la catechesi di Quaresima della nostra Unità Pastorale. Molti richiamati dalla notorietà di padre Maurizio Patriciello, parroco nel quartiere di Parco Verde di Caivano (NA), reso famoso dalla battaglia di giustizia combattuta per il riconoscimento del nesso fra inquinamento e morti di cancro nella terra dei fuochi.



Ci ha messo due minuti ad entrare in sintonia con i partecipanti, giusto il tempo di andare diretto a raccomandare ad una signora di tenere sveglia il marito e di connettersi più volte con alcuni seminaristi di teologia raccomandando loro due parole chiave per essere dei bravi preti: osare e discernimento (perché il male ed il bene non sono più così distinti). Tutto il resto di quello che diceva se lo potevano anche dimenticare.

Ci ha raccontato la sua esperienza di prete della periferia delle periferie, in cui si muore perché si gioca sui terreni violentati dall'inquinamento, perché si respira l'aria malsana a cui probabilmente anche le nostre fabbrichette di scarpe hanno contribuito mandando in gita laggiù i propri scarti, perché è un rischio mortale transitare a piedi nella piazza del più grande mercato di spaccio di droga d'Europa.

Ci ha raccomandato di impicciarci di tutto, perché solo così ama veramente. E di non avere paura, perché lo Spirito Santo è come l'umidità (sale dappertutto), è come la luce (arriva dappertutto). "La Speranza si intrufola dove l'occhio non

giunge, è questione di sguardi. La Speranza non è un sentimento, è Cristo Gesù. Io ho fatto una scelta e quindi sono condannato a sperare, così come sono condannato a respirare".

Alla domanda se non ha mai ricevuto minacce di morte (anche quella sera aveva due "angeli custodi" che lo accompagnavano), don Maurizio ha risposto: "Non mi fanno minacce di morte, mi danno dei consigli. Mi dicono «a te non succederà mai niente, tutto quello di cui hai bisogno vieni a chiederlo a noi»".

E ancora, in risposta ad un'altra domanda su come affrontare il tema dei rifiuti dalle nostre parti, ci ha detto: "Cosa volete che ne sappiano politici e tecnici, se non andiamo noi a parlargliene? Bisogna frequentare gli uffici preposti. Partire dal basso, ma poi salire in fretta nella gerarchia di chi è preposto e ha la responsabilità di risolvere i problemi. Noi abbiamo fatto così 11 anni fa presentando una denuncia e proprio nel mese di gennaio di quest'anno la Corte Europea per i diritti dell'uomo ha risposto condannando l'Italia per negligenza di fronte all'inquinamento. E dal 2015 abbiamo anche la legge 68 sui reati ambientali. Mai perdere la speranza!".

Un bell'incontro si potrebbe dire, ma quella sera siamo tornati a casa tutti provocati e un po' inquieti.

Daniele U.

### Video della serata a Bussolengo



# Pier Giorgio Frassati

## Una santità giovanile del XX secolo

Beatificato da Giovanni Paolo II nel 1990, Pier Giorgio Frassati sarà dichiarato Santo il prossimo 3 agosto 2025 in occasione del Giubileo dei Giovani.



Pier Giorgio Frassati morto a soli 24 anni per una forma grave di meningite fulminante, è una delle figure più luminose della santità giovanile del XX secolo.

Nato in una famiglia benestante (il padre era proprietario dell'importante quotidiano "La Stampa", nominato senatore del Regno ed ambasciatore a Berlino) Pier Giorgio vive in un clima educativo rigido fatto di regole severe tipiche dell'epoca: il rigore morale, la schiettezza, il coraggio, l'onestà. Virtù che caratterizzeranno il percorso, pur breve, del giovane Frassati.

Venti quattro anni... una manciata di vita... un soffio, un periodo talmente breve da pensare di non poter raccogliere sufficienti elementi per dare corpo ad un racconto. Ma non per Pier Giorgio che ha vissuto intensamente gli anni dell'adolescenza e della giovinezza senza risparmiarsi, senza manifestare gesti straordinari o fenomeni mistici, ma nella semplicità della vita quotidiana tanto che Papa Giovanni Paolo II quando lo beatificò nel 1990 lo definì "l'uomo delle otto beatitudini" sottolineando come Pier Giorgio incarnasse la beatitudine della povertà di spirito, della misericordia e della purezza di cuore dimostrando che la vera felicità si trova nel

dono di sé agli altri.

Dopo gli studi classici si iscrive alla facoltà di ingegneria meccanica con indirizzo minerario per poter lavorare a fianco dei minatori per aiutarli a migliorare la loro condizione lavorativa.

All'Università ebbe inizio un periodo di intensa attività all'interno di numerose associazioni di stampo cattolico, in particolare la Gioventù Italiana di Azione Cattolica, la Fuci (Federazione Universitaria Cattolica Italiana), il Circolo Cesare Balbo. Fece attivamente parte della Conferenza di San Vincenzo, aiutando persone che spesso non avevano di che vivere perché convinto che «Aiutare i bisognosi...è aiutare Gesù». E tutte queste attività venivano svolte con senso di responsabilità e senza tanti proclami, quasi sottovoce, tanto che in famiglia nessuno sapeva alcunché delle sue opere sociali e caritative e forse non compresero mai appieno chi fosse veramente Pier Giorgio, questo figlio così diverso dal cliché di famiglia, sempre pronto ad andare in chiesa e mai a prendere parte alla vita mondana. Ma se evitava i salotti e le feste, non significava avesse un carattere scontroso o asociale...anzi era un giovane gioioso che affrontava la vita con entusiasmo. Si divertiva con gli amici tanto che grazie al suo carisma creò una piccola comunità di ragazzi e ragazze che con spirito un po' goliardico e ironico era chiamata "Società dei Tipi Loschi"; un gruppo animato dal buon umore sostenuto dalla fede e dalla preghiera per servire Dio in perfetta letizia.

Praticò numerosi sport, ma la sua grande passione erano le escursioni in montagna. Si iscrive a varie associazioni alpinistiche partecipando attivamente ad una quarantina di gite e scalate anche impegnative.

In famiglia lo chiamano "Testa dura"... non era testardaggine, ma determinazione delle sue scelte, anche quando le decisioni contrastano con il sentire comune. Pier Giorgio aveva criticato la debolezza con la quale gli ambienti

*Vita di parroccchia*

che frequentava giudicavano il nascente partito fascista tanto da indurlo ad uscire dalle associazioni cattoliche. Il suo giudizio, al pari del padre dimessosi da ambasciatore dopo la salita al potere di Mussolini, fu durissimo e lo esprime più volte anche pubblicamente senza timore, intuendo fin da subito la pericolosità e l'incompatibilità del regime con la visione

cristiana.

La sua figura di giovane che ha vissuto il suo pellegrinaggio di Speranza nella vita quotidiana con lo sguardo rivolto all'eternità e senza risparmiarsi nel servire le persone in difficoltà, è una forte testimonianza per tutta la gioventù.

*Alberto P.*

## ***Perché vi sposate in chiesa?***

Quando all'incirca un anno fa abbiamo comunicato a parenti, amici e conoscenti la nostra intenzione di sposarci in chiesa tanti ci hanno rivolto questa domanda: "Perché vi sposate in chiesa?". D'altronde, ci sono una serie di motivazioni che potrebbero portare a scelte più veloci e convenienti. Non servono tanti mazzi di fiori, in alcuni casi in una ventina di minuti hai fatto tutto, la gente non si stufa e si può subito correre a mangiare e/o scattare foto da postare.

Eppure, per me e il mio fidanzato, c'è qualcosa che manca. Abbiamo provato a riassumere quel qualcosa in tre brevi punti che non vogliono convincere ma piuttosto mostrare altri aspetti che ci hanno portati a fare questa scelta.

1) Siamo Cristiani. Questa è la primissima risposta che ci è venuta alla mente. Siamo figli di Dio e quindi ci sposiamo anche davanti a

Lui. Questa potrebbe sembrare una risposta ovvia, però il peso di quel sì detto davanti a Dio è speciale. Il legame civile può essere spezzato con le dovute procedure legali, quello sancito davanti a Dio no. È eterno.

2) Per testimoniare il nostro sì davanti alla comunità. Noi abbiamo scelto di sposarci di domenica. Una delle motivazioni fondamentali è stata per introdurci alla comunità e professare il nostro amore davanti a tutti i nostri fratelli e le nostre sorelle.

3) Per iniziare il nostro cammino da marito e moglie nella fede. Così come una relazione, anche la fede può avere alti e bassi, però quello che conta è la costanza, come anche nel matrimonio.

Buon cammino di fede a tutti!

*E. e A.*



*Pasqua tra le macerie del terremoto in Myanmar*



*70 anni di matrimonio Rocco e Filomena*



*Battesimo del piccolo Antonio*



don Reuben Ocheni (Nigeria),  
studente di Diritto Canonico  
a Venezia, è venuto a darci  
una mano per le celebrazioni  
e le Confessioni nella  
Settimana Santa. Sarà con  
noi anche nei mesi estivi.  
Lo ringraziamo per la  
disponibilità.

## **Inaugurazione campo calcetto**



Sabato 17 maggio è stato inaugurato il campo  
di calcetto rinnovato presso il Circolo Noi "Il  
Ciliegio".

È stato intitolato alla memoria del giovane  
Riccardo Friggi.

Un grazie di cuore a tutti coloro che hanno  
contribuito ai lavori.



CAMPO CALCETTO  
PARROCCHIALE  
RICCARDO FRIGGI  
In campo con voi sempre  
nella partita della vita.  
Bussolengo, 17 maggio 2025

*Vita di parrocchia*

## ***Prime confessioni***

Domenica 4 maggio i bambini di terza elementare hanno celebrato a Cristo Risorto il Sacramento del Perdono. È bello essere amici di Gesù ed avere la certezza che anche se ci dovessimo smarrire, come la pecorella, Egli è sempre pronto a venirci a cercare come Buon Pastore.



## ***Prime comunioni***

17 aprile 2025 - Messa in Coena Domini. 12 ragazzi che si stanno preparando alla Prima Comunione, hanno partecipato alla lavanda dei piedi. Dall'esempio Gesù, anche noi ci mettiamo al servizio del nostro prossimo.



Domenica 23 marzo i ragazzi che si stanno preparando alla prima Comunione vengono presentati alla Comunità di Bussolengo. È una tappa importante del loro percorso in preparazione al Sacramento dell'Eucaristia. La comunità prega per loro e per le loro famiglie.



# Cresime



Anche noi abbiamo L'icona di Maria!

Papa Francesco era solito pregare davanti all'icona di Maria che si trova a Santa Maria Maggiore, a Roma. E proprio in quella chiesa ha voluto essere sepolto.

Ma anche a Bussolengo abbiamo un'icona speciale, portata dai Padri Redentoristi.

In realtà è una copia dell'Icona del Perpetuo Soccorso che si trova a Roma.

Questa copia si trova invece da 150 anni presso l'omonimo Santuario di Bussolengo.

Molte persone vengono a lasciarsi coinvolgere nella preghiera da quello sguardo straordinario e invocare pace e salute.

*Vita di parrocchia*



## Calendario: Appuntamenti Pastorali

**25**  
maggio

ore 10.00: Santa Maria Maggiore - chiusura anno pastorale  
ore 10.30: Cristo Risorto - chiusura anno pastorale

**30**  
maggio

ore 20.30: Teatro Parrocchiale di Santa Maria Maggiore: incontro **genitori** per attività estive: **grest, campi, viaggi formativi**

Formazione animatori grest e campi estivi (dall' annata 2010) **Gli incontri sono obbligatori per chi intende fare il servizio di animatore**

**31**  
maggio

ore 19.00: Santuario del Perpetuo Soccorso - Chiusura del mese di maggio

**1**  
giugno

ore 11.15: Santa Maria Maggiore - battesimi  
ore 10.30: Cristo Risorto - battesimi

**3**  
giugno

*Martedì di San Salvar*

Formazione animatori grest e campi estivi (dall' annata 2010) **Gli incontri sono obbligatori per chi intende fare il servizio di animatore**

**10**  
giugno

*Martedì di San Salvar*

**13**  
giugno

Formazione animatori grest e campi estivi (dall' annata 2010) **Gli incontri sono obbligatori per chi intende fare il servizio di animatore**

**15 - 21**  
giugno

**CAMPO ESTIVO ELEMENTARI a Camposilvano (annate 2014-2015)**

**17**  
giugno

*Martedì di San Salvar*

**19**  
giugno

ore 20.30: piazza dello Zodiaco: S. Messa e Processione per la Festa del corpo e sangue di cristo

**22 - 28**  
giugno

**CAMPO ESTIVO MEDIE a Camposilvano (annate 2012-2013)**

**24**  
giugno

*Martedì di San Salvar*

**30 - 25**  
giugno/luglio

**GREST (annate 2012 - 2018)**

**TORNEI DI CALCETTO E PALLAVOLO organizzati dal Circolo NOI "Il Ciliegio"**

**6**  
luglio

ore 11.15: Santa Maria Maggiore - battesimi  
ore 10.30: Cristo Risorto - battesimi

**9 - 13**  
luglio

**SAGRA DI S. LUIGI organizzata dal Circolo NOI "Pier Giorgio Frassati"**

|                                |                                                                                                                                  |
|--------------------------------|----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| <b>10</b><br>luglio            | <i>ore 19.00:</i> Centro Sociale Parrocchiale don Calabria SMM - <b>S. Messa nel 50° ANNIVERSARIO DEL CIRCOLO NOI "FRASSATI"</b> |
| <b>12</b><br>luglio            | <i>PELLEGRINAGGIO GIUBILARE A ROMA</i>                                                                                           |
| <b>25</b><br>luglio            | <i>ore 19.00:</i> <b>CONCLUSIONE GRESE</b> al Santuario del Perpetuo Soccorso con il vescovo                                     |
| <b>26 - 3</b><br>luglio/agosto | <i>GIUBILEO DEI GIOVANI A ROMA (dal 2008)</i>                                                                                    |
| <b>3 - 10</b><br>agosto        | CAMPO FAMIGLIE a Salice d'Ulzio in Val di Susa (TO)                                                                              |
| <b>11 - 15</b><br>agosto       | CAMPO ADOLESCENTI a Torino (2009-2011)                                                                                           |
| <b>7</b><br>settembre          | <i>ore 11.15:</i> Santa Maria Maggiore - battesimi<br><i>ore 10.30:</i> Cristo Risorto - battesimi                               |
| <b>5 - 8</b><br>settembre      | FESTA PARROCCHIALE DI CRISTO RISORTO                                                                                             |
| <b>12 - 14</b><br>settembre    | FESTA PARROCCHIALE DI CRISTO RISORTO                                                                                             |
| <b>25 - 27</b><br>settembre    | PELLEGRINAGGIO GIUBILARE A ROMA                                                                                                  |
| <b>10</b><br>ottobre           | Inizio PREPARAZIONE AL MATRIMONIO CRISTIANO                                                                                      |

## **LA SPERANZA**

*Questione di sguardi.*

*Tu vedi un misero seme marcito; io una gemma che sboccia, che nasce alla vita. Vedo sacchi di grano e un mulino, una madia e il lievito in una vecchia cucina; la legna che brucia, il cane che abbaia.*

*Stasera per tutti ci sarà da mangiare.*

*Questione di sguardi.*

*Se il chicco non muore la spiga non nasce.*

*La speranza s' intrufola dove l'occhio non giunge. Trattala bene. Fattela amica. Invitala a cena. Falla parlare. Viene per dare non per rubare.*

*Questione di sguardi.*

*Tu vedi un barcone che porta problemi, un carico di umana carne straniera, gente affamata che ruba lavoro. Io vedo fratelli impauriti che non sanno parlare, che tendono le braccia per non annegare.*

*Vedo badanti amorevoli accanto ai malati, fronti riverse sui nostri solchi assolati. Vedo lo spassimo ma anche sorrisi. Persone che chiedono di essere amate. Speranza è il nome dello sguardo fatato.*

*Questione di sguardi.*

*Tu vedi una bara con dentro un bambino. Gente che piange e tanti lumini. La morte che ha vinto ti sfida sorniona. Ride beffarda alle antiche illusioni. Io vedo quel bimbo risorto coccolato da Dio.*

*E gli angeli e i santi insieme a Maria. Il bimbo, felice, improvvisa una danza.*

*Cristo Gesù ha nome Speranza.*

*don Maurizio Patricello*



**UNITÀ PASTORALE DI  
BUSSOLENGO**

parrocchie di  
SANTA MARIA MAGGIORE E CRISTO RISORTO

ABBIAMO APERTO NUOVE PAGINE SOCIAL! UNISCITI A NOI!  
**[HTTP://INSTABIO.CC/SOCIALUPBUSSOLENGO](http://instabio.cc/socialupbussolengo)**

